



A tutte le lavoratrici e lavoratori
del Ministero della Cultura

CHIARIMENTI SUGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI E RISULTATI CONSEGUITI LA DIFFERENZA TRA LA POLEMICA STERILE ED IL LAVORO COSTRUTTIVO

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in coerenza con la propria linea di azione improntata al confronto costruttivo e alla verifica oggettiva dei risultati, ritengono necessario fornire elementi informativi puntuali in merito agli accordi di recente sottoscrizione, al fine di contrastare narrazioni parziali o inesatte che possono generare disinformazione tra i lavoratori. L'attività sindacale responsabile si fonda sull'analisi tecnica delle questioni, sulla presenza costante ai tavoli negoziali e sulla capacità di trasformare i vincoli normativi in opportunità concrete per il personale. È questo l'approccio che ha consentito di conseguire risultati misurabili e verificabili.

Revisione delle indennità di turnazione. È stato rappresentato in modo distorto l'intervento sulla disciplina dei turni, omettendo elementi essenziali. La riduzione delle indennità per i "superfestivi" infrasettimanali non costituisce una scelta discrezionale, bensì l'adeguamento a un vincolo imposto dagli organi di controllo interno, pertanto inderogabile. L'attività negoziale si è concentrata sulla compensazione di tale vincolo attraverso l'incremento delle indennità per i turni festivi e per i turni notturni festivi. L'analisi tecnica del sistema complessivo evidenzia un saldo positivo annuo per i lavoratori interessati, considerata la maggiore incidenza numerica delle giornate festive rispetto ai "superfestivi" infrasettimanali. Questo dato oggettivo risulta sistematicamente assente nelle comunicazioni di matrice esclusivamente polemica.

Specifiche responsabilità dell'Area Assistenti. L'accordo sottoscritto introduce per la prima volta nella storia contrattuale del Ministero un istituto retributivo accessorio dedicato all'Area Assistenti, con un valore economico di circa mille euro lordi annui. Tale risultato rappresenta un primo intervento strutturale, analogamente a quanto avvenuto in passato per le posizioni organizzative dell'Area Funzionari, successivamente implementate sia sotto il profilo economico che numerico. La definizione dei criteri di attribuzione si basa su parametri oggettivi e verificabili (anzianità di servizio, esperienza professionale, ruoli ricoperti), come dettagliato negli allegati tecnici all'accordo. La validità annuale del sistema consente interventi correttivi progressivi, metodologia già applicata con successo in altre procedure che coinvolgono migliaia di dipendenti distribuiti su centinaia di strutture organizzative differenti.

Incremento strutturale del Fondo Risorse Decentrate. Il dato più rilevante dal punto di vista economico-finanziario è costituito dall'aumento strutturale del FRD per circa 14 milioni di euro. Tale incremento ha reso possibile l'attivazione di ulteriori strumenti di valorizzazione del salario accessorio, tra cui una nuova annualità di progressioni economiche orizzontali che interesserà oltre 10.200 lavoratori nel triennio.

L'implementazione del Fondo ha inoltre potenziato significativamente i progetti di produttività a livello periferico. Il confronto con la situazione di pochi anni or sono evidenzia un incremento sostanziale: da erogazioni di 300-500 euro lordi si è passati stabilmente a

valori compresi tra 2.500 e 3.500 euro lordi annui. Tale risultato è stato conseguito attraverso un'azione negoziale continuativa e tecnicamente strutturata.

Metodologia di lavoro. I risultati sopra esposti sono il prodotto di una strategia sindacale basata sulla presenza costante ai tavoli di confronto, sulla conoscenza approfondita della normativa applicabile, sulla capacità di individuare soluzioni tecnicamente sostenibili entro i vincoli esistenti. L'efficacia dell'azione sindacale si misura sulla capacità di produrre miglioramenti concreti, sia di natura economica che normativa, attraverso la negoziazione responsabile.

Diversi approcci metodologici. L'esperienza negoziale dimostra che l'assenza sistematica dai tavoli di confronto e la scelta di non sottoscrivere gli accordi raggiunti non costituiscono strategie efficaci per la tutela degli interessi dei lavoratori. La sola denuncia delle criticità, senza proposta di soluzioni alternative tecnicamente praticabili, non produce risultati misurabili. La contrattazione prosegue anche in assenza di alcune sigle sindacali, come dimostrato dai recenti accordi, garantendo comunque tutele e progressioni per l'intero personale.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali continueranno ad operare con la medesima metodologia: trasparenza informativa verso i lavoratori, presenza costante alle sedi negoziali, fermezza nella rivendicazione quando necessario (come dimostrato dalle iniziative sulla dotazione organica e sull'ordinamento professionale), costruzione di soluzioni tecnicamente sostenibili. L'obiettivo rimane la tutela concreta degli interessi del personale attraverso risultati verificabili e misurabili.

Cordiali saluti.

Roma, 9 dicembre 2025

CISL FP
Nolè
Di Stefano

FLP
Satolli
Greco

CONFSAL-UNSA
Benedetto

CONFINTESA FP
Alessandro
Adimari